

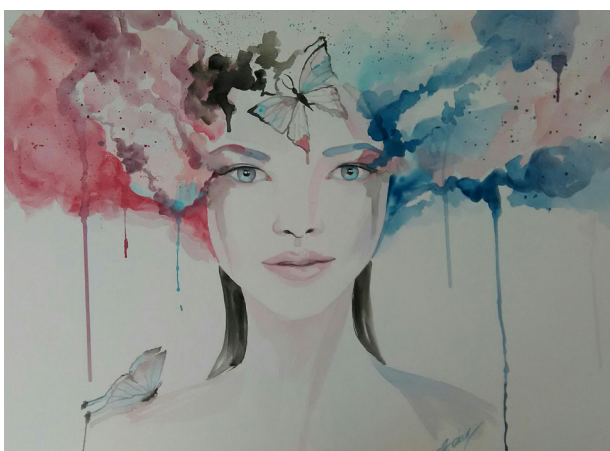
Cercando me... ho trovato TE! - Giorno 7

Qualcuno ha detto...

"MAI NULLA DI SPLENDOIDO È STATO REALIZZATO SE NON DA CHI HA OSATO CREDERE CHE DENTRO DI SÉ CI FOSSE QUALCOSA DI PIÙ GRANDE DELLE CIRCOSTANZE".

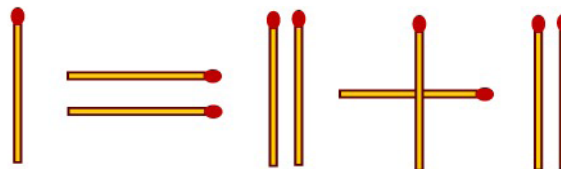
BRUCE BARTON

Arte creativa



"Libera" di Baby – Tecnica acquerello

Mente creativa



* Spostare un fiammifero per realizzare l'equazione
** soluzione giorno precedente: $33 \times 33 = 1089$: $1 + 0 + 8 + 9 = 18$

Proverbi 13:9-12

⁹ La luce dei giusti è gaia, ma la lampada degli empi si spegne. ¹⁰ Dall' orgoglio non viene che contesa, ma la saggezza è con chi dà retta ai consigli. ¹¹ La ricchezza male acquistata va diminuendo, ma chi accumula a poco a poco, l'aumenta. ¹² La speranza insoddisfatta fa languire il cuore, ma il desiderio realizzato è un albero di vita.

Qualcuno ha fatto...

"C'era una volta una ragazza che non poteva studiare quando faceva buio perché non aveva l'elettricità a casa. Un giorno ne parlò con la sua amica Ann, che era andata a trovarla. Ann era bravissima a costruire le cose e aveva una vera passione per i transistor, i congegni che regolano il flusso della corrente elettrica. "E se inventassi una torcia che si alimenta con il corpo?" propose Ann alla sua amica. Dopotutto, i nostri corpi irradiano un sacco di energia sotto forma di calore. "Pensa quante persone

potrebbero avere l'elettricità se funzionasse! si dissero." Ann aveva solo 15 anni, ma aveva già molta esperienza nello smontare e rimontare le cose. Così cominciò a lavorare alla sua misteriosa nuova torcia, che chiamò Hollow, cioè torcia "cava", perché l'aveva costruita usando un tubo cavo di alluminio. Quando presentò il suo progetto alla fiera della scienza di Google, vinse il 1° premio! La sua invenzione è la prima torcia al mondo che non ha bisogno di batterie, e neppure del sole o del vento, perché è alimentata solo dal calore umano. Oggi, Ann figura fra gli inventori più promettente della nostra epoca. Il suo sogno è rendere disponibile la sua torcia gratuitamente a tutti coloro che non possono permettersi l'elettricità, ovunque siano. "Mi piace l'idea di usare la tecnologia per rendere il mondo un posto migliore e mantenere pulito l'ambiente".

Ann Makosinski - 03 Ottobre 1997 - Canada

Storie della buona notte per bambine ribelli, pp. 16-17. Edizioni Mondadori, 2017.

Commento biblico

Filemone (Onesimo)

Location: Prigione - Colosse

Evento: "Ritorno alla libertà"

Particolarità: Il vero cristiano

Filemone rientra di diritto tra i libri meno letti della Bibbia, non perché insignificante ma per il semplice motivo che essendo di una sola paginetta spesso si perde in mezzo agli altri 65 libri. Eppure, questo testo così breve racchiude una storia ricca di significato.

Dinamica dei fatti: Il libro degli Atti racconta le innumerevoli avventure vissute da Paolo e dal suo staff, nei famosi viaggi missionari. Le città "toccate" furono tante e ne citiamo alcune solamente per fare qualche esempio: Antiochia, Derba, Gerusalemme, Corinto, Efeso, Troas, Roma, Siracusa, ecc. Durante il terzo viaggio fecero tappa a Colosse dove conobbero un uomo di nome Filemone il quale dopo poco tempo si convertì al cristianesimo e decise di aprire la sua casa per vivere dei momenti di adorazione (Fil. 2). L'amore è il bene che Filemone provava per TUTTI i santi (fedeli) era cosa nota (Fil. 5).

Pongo a voi una domanda: *"Il vero cristiano DEVE amare TUTTI?"*

Imprevisto: ai tempi Filemone (60 d.C. circa) era in vigore la schiavitù. Filemone aveva uno schiavo di nome Onesimo che in greco vuol dire utile, il quale senza darci troppe spiegazioni scappa e si rifugia a Roma, proprio dove Paolo si trovava in catena per il vangelo (Fil. 1). Di sicuro Filemone aveva parlato al suo schiavo di quel Paolo che anni prima si era recato a Colosse ad annunciare il Cristo è il suo amore per l'umanità. Di conseguenza Onesimo cerca rifugio e protezione proprio da Paolo sperando che possa mettergli una buona parola con il suo "padrone" Filemone. Non fa strano parlare di "schiavi", "padroni"? Si corre il pericolo di mutare i soggetti in oggetti. Onesimo viene esaudito e Paolo scrive una bella letterina a Filemone dove riporta più di una volta il seguente pensiero: *"Il cristiano non dovrebbe amare TUTTI?"*

Paolo nella sua lettera "invita" Filemone a "riprendersi" il caro e **utile** servo di nome Onesimo ma non più come **schiavo** ma come un **fratello** in Cristo (Fil. 16). Vi siete mai chiesti perché in chiesa ci chiamiamo fratelli e sorelle? In primis perché siamo tutti figli di Dio e a seguire per evitare di cadere nel tranello di classificare le persone in base ai loro "titoli". Paolo comprese nell'arco della sua vita che le scelte importanti non vanno imposte ma comprese e di conseguenza ricorda a Filemone che non è costretto a "riprendersi" Onesimo, è che se lo vuole fare deve essere spinto da un suo desiderio e non dal senso del dovere (Fil. 14, 21). Paolo non si limita nelle sottigliezze e conclude da maestro: *"Si fratello (Filemone), io vorrei che tu mi fossi utile (Onesimo) nel Signore"* (Fil. 20).

Paolo sostiene che se non pratichiamo l'amore per TUTTI noi risultiamo inutili alla causa del vangelo.

Siamo giunti alla conclusione di questa seconda edizione. Il nostro desiderio era quello di farti scavare, nella profondità del tuo io per incontrare LUI, il tuo Dio, il tuo Salvatore...

Connessione (totale)

Prenditi del tempo per comprendere se il tuo amore ed il tuo rispetto è rivolto a tutti senza discriminazioni. Poi fai una lista dove riporti tutte quelle persone che ti mettono in difficoltà e se ti fa piacere inizia a pregare per loro.

* Ecco la soluzione di mente creativa di oggi: I = III - II



Canto suggerito dalla raccolta "MusiCanto" sezione GA-Compagnon:
n. 32 - "Passalo" - pp. 80-81.